



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2014

DELIBERA N.323

#### OGGETTO

ART.147 QUINQUIES T.U.E.L. - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 MARZO 2014. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI MAGGIO,  
, ALLE ORE 14.00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

#### PRESIDENTE

**EMILIANO Dott. MICHELE - SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES
1	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	NO
3	DE FRANCHI Avv. Rocco	SI
4	DE SIMONE Sig.ra Caterina	SI
5	GIAMPAOLO D.ssa Margherita	SI
6	LACARRA Avv. Marco	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
7	LOSITO Sig. Fabio	SI
8	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
9	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI
10	SPALLINI Prof.ssa Sabrina	NO
11	VASILE Sig. Antonio Maria	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO



**ART. 147 quinquies T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL  
31 MARZO 2014. PRESA D'ATTO.**

**In assenza del Vicesindaco e Assessore al Bilancio prof. Alfonsino Pisicchio e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale riferisce il Sindaco:**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Marzo 2014, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il monitoraggio del rispetto del patto di stabilità, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a determinate tipologie di spesa, il controllo sulle società partecipate.

OBIETTIVO DI MANDATO: OM 11006 – La città policentrica della trasparenza e dell'efficienza amministrativa

**PREMESSO** che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

**VISTO** l'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;

**DATO ATTO** che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011 ed integrato dalla Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente";

**PRESO ATTO** che con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 sono stati differiti al 30.04.2014;

**ACCERTATO**, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari relativi al 1° trimestre 2014 - prot. n. 100143 del 22.04.2014 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui, del rispetto del patto di stabilità e della gestione degli organismi partecipati alla data del 31.03.2014, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno;

**DATO ATTO** che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione n. 27 del 2.05.2014, che unitamente alla suddetta relazione costituiscono allegato integrante e sostanziale al presente provvedimento, ha attestato la veridicità e la corrispondenza dei dati in essa evidenziati alla documentazione contabile agli atti dell'Ente;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il D.L. 174/2012;

**VISTO** il D.L. 102/2013;

**VISTO** il Regolamento dei Controlli Interni;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile, agli atti;

**VISTA** la scheda di consulenza del Segretario Generale;

**AD UNANIMITA' DEI VOTI** espressi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

### **1. DI PRENDERE ATTO:**

- della Relazione sul Controllo sugli equilibri finanziari relativi al I trimestre 2014 - prot. n. 100143 del 22.04.2014, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità;
- del Verbale di asseverazione n. 27 del 2.05.2014 alla Relazione sul Controllo sugli equilibri finanziari relativi al I trimestre 2014, del Collegio dei Revisori del Comune di Bari;

allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- ### **2. DI DARE ATTO** che, dall'esame della documentazione di cui al punto 1) non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale;

- ### **3. DICHIARARE** il presente provvedimento, stante l'urgenza, a voti unanimi resi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/00.





Prodotto n. 100143  
22 APR. 2014

**COMUNE DI BARI**  
Ripartizione Ragioneria Generale

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI - I TRIMESTRE 2014**

L'anno 2014, il giorno 22 del mese di aprile il sottoscritto Dott. Francesco Catanese, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del

**31 Marzo 2014**

Nella presente Relazione vengono descritte le attività svolte e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al DPCM 28.12.2011 che disciplina la sperimentazione concernente i nuovi sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui D.Lgs. 118/2011;

Si premette che il Bilancio di Previsione 2014 non risulta approvato e che, per effetto del Decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 tale termine è differito al 30 aprile 2014 (il disegno di legge di conversione del DL 16/2014 prevede l'ulteriore differimento al 31 luglio 2014), ~~ricorrendo~~ pertanto le condizioni previste dall'art.163 c.3 del TUEL per le quali, in regime di esercizio provvisorio gli enti possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato, ad esclusione di quelle tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

Tuttavia, poiché il Comune di Bari, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15.11.2013, risulta ammesso al terzo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili e schemi di bilancio, di cui al D.Lgs. 118/2011, per l'esercizio provvisorio trovano applicazione le disposizioni contenute al paragrafo 8 del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria, allegato al DPCM 28.12.2011, che, tra l'altro, prevedono la gestione degli stanziamenti di spesa presenti nell'ultimo bilancio di previsione definitivamente approvato a cui si riferisce l'esercizio provvisorio che, per il Comune di Bari, è quello 2013/2015 approvato con Deliberazione Consiliare n. 70 del 28.11.2013.

Per la presente relazione, nelle more della predisposizione dello schema di Bilancio 2014/2016 e della definizione dell'operazione di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi, i prospetti ivi contenuti ricalcano gli schemi e la classificazione previsti dal DPR 194/96.

Avendo il Comune di Bari aderito alla fase di sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, è tenuto a predisporre ed approvare il Bilancio di previsione 2014/2016 sia secondo i nuovi schemi previsti dal DPCM 28.12.2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, sia secondo gli schemi previsti dal DPR 194/96 che assumono, invece, solo fini conoscitivi.

Tanto premesso, la prima verifica è stata condotta sullo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, rispetto alle previsioni 2014 contenute nello schema di Bilancio 2013/2015 approvato con DC n. 70/2013 e assestato con DC 74 e 107 del 2013.

Si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa sull'andamento della gestione di competenza, la tabella dimostrativa dell'equilibrio di parte corrente e la tabella dimostrativa dell'equilibrio in conto capitale.

**1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

GESTIONE COMPETENZA					
ENTRATA			SPESA		
Titolo	Stanziamiento	Accertamenti al 31.03.2014	Titolo	Stanziamiento	Impegni al 31.03.2014
I	290.680.892,22	5.949.069,32	I	381.980.373,53	246.231.719,58
II	62.717.322,94	22.639.930,09	II	460.314.010,60	43.314,94
III	41.565.719,18	6.545.954,36	III	41.533.474,76	0,00
IV	420.382.512,80	1.680.095,12	IV	62.309.315,00	22.595.775,74
V	68.481.411,75	0,00			
VI	62.309.315,00	22.595.775,74			
Avanzo di amm.ne					
<b>TOTALE</b>	<b>946.137.173,89</b>	<b>59.410.824,63</b>	<b>TOTALE</b>	<b>946.137.173,89</b>	<b>268.870.810,26</b>

La gestione di competenza evidenzia un volume di impegni, soprattutto di parte corrente, superiore al volume di accertamenti registrati alla stessa data, influenzato, in massima parte, dalle somme impegnate per il pagamento delle retribuzioni del personale dipendente, da quelle rivenienti da contratti pluriennali e da quelle obbligatorie per legge ex art.163 c.1 del D.Lgs.267/2000. Tale situazione denota un forte grado di rigidità della spesa corrente. Per contro la proroga dei termini connessa all'approvazione del Bilancio di previsione 2014/2016 e delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, non ha permesso di accertare le somme relative ai principali tributi locali che costituiscono la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Per quanto concerne la discordanza tra risorse e impieghi di parte capitale, tale momentanea differenza è riconducibile al mancato impiego delle entrate introitate, prevalentemente, per diritti e proventi da beni patrimoniali, in quanto potrà provvedersi solo dopo l'adozione ed approvazione del Piano delle opere pubbliche 2014/2016 allegato al bilancio di previsione 2014/2016.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
ENTRATA			SPESA		
Titolo	Stanziamiento	Accertamenti competenza al 31.03.2014	Titolo	Stanziamiento	Impegni competenza al 31.03.2014
I	290.680.892,22	5.949.069,32	I	381.980.373,53	246.231.719,58
II	62.717.322,94	22.639.930,09	III	41.533.474,76	0,00
III	41.565.719,18	6.545.954,36			
IV (maggiori entrate destinate all'estinzione di mutui)					
<b>TOTALE</b>	<b>394.963.934,34</b>	<b>35.134.953,77</b>	<b>TOTALE</b>	<b>423.513.848,29</b>	<b>246.231.719,58</b>



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
ENTRATA			SPESA		
Titolo	Stanziamiento	Accertamenti al 31.03.2014	Titolo	Stanziamiento	Impegni al 31.03.2014
IV	420.382.512,80	1.680.095,12	II	460.314.010,60	43.314,94
V (al netto di anticipazioni di tesoreria)	37.493.997,80	0,00			
<b>TOTALE</b>	<b>457.876.510,60</b>	<b>1.680.095,12</b>	<b>TOTALE</b>	<b>460.314.010,60</b>	<b>43.314,94</b>

Per quanto concerne gli equilibri di parte capitale, gli impegni assunti a tutto il 31.03.2014 si riferiscono esclusivamente alla restituzione del contributo M.S.E. per lo sviluppo imprenditoriale L.266/97. Le ragioni, inoltre, della eccedenza di accertamenti rispetto agli impegni riscontrata, sono state in precedenza espone in corrispondenza del prospetto relativo agli equilibri di competenza. Si conferma che risultano rispettate le prescrizioni contenute all'art. 203 del D.Lgs. 267/2000 che ammettono il ricorso all'indebitamento solo se risulta approvato il bilancio annuale di previsione nel quale sono incluse le relative previsioni, ed approvato altresì il Rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento.

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI

Per quanto attiene la gestione dei residui 2013 e precedenti, dai dati sotto riportati non emergono situazioni di squilibrio finanziario:

GESTIONE RESIDUI					
ENTRATA			SPESA		
Titolo	Residui attivi (Dati precons.2013)	Residui attivi al 31.03.2014	Titolo	Residui passivi (Dati precons.2013)	Residui passivi al 31.03.2014
I	231.663.586,91	204.119.574,29	I	205.387.971,39	109.677.015,25
II	37.606.205,17	35.517.747,80	II	355.900.278,05	179.993.127,44
III	68.346.543,97	64.584.229,12	III	0,00	0,00
IV	137.301.918,78	116.896.263,31	IV	37.555.302,18	32.509.641,23
V	52.086.717,94	47.225.229,12			
VI	47.451.724,40	44.935.698,76			
<b>TOTALE</b>	<b>574.456.697,17</b>	<b>513.278.742,40</b>	<b>TOTALE</b>	<b>598.843.551,62</b>	<b>322.179.783,92</b>

La gestione residui 2013 e precedenti, a tutto il 31.03.2014, risulta in equilibrio. Le risultanze del prospetto di cui sopra non sono ancora definitive per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi: il riaccertamento ordinario, legato all'approvazione del rendiconto di gestione 2013 e, quello straordinario che avrà effetti sul predisponendo bilancio di previsione 2014-2016 "armonizzato" redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI
Residui da riscuotere al 31.12.2013	231.663.586,91	37.606.205,17	68.346.543,97	137.301.918,78	52.086.717,94	47.451.724,40
Residui riscossi	26.936.079,44	1.805.887,63	3.749.086,56	639.375,00	4.861.488,82	1.030.009,70
Residui riaccertati	-607.933,18	-282.569,74	-13.228,29	-19.766.280,47		-1.486.015,94
Residui da riscuotere al 31.03.2014	204.119.574,29	35.517.747,80	64.584.229,12	116.896.263,31	47.225.229,12	44.935.698,76

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, si evince che la variazione più significativa ha interessato quelli del titolo IV "Entrate da Alienazioni, Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti". L'operazione di riaccertamento, tutt'ora in corso di elaborazione da parte di tutte le Ripartizioni comunali, si sta dimostrando piuttosto complessa per via del riaccertamento ordinario al 31.12.2013 ai fini del rendiconto di gestione e del riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, che deve essere operato contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013, come prescritto dal DL 102/2013 art.9 comma 4 per gli enti in sperimentazione. Le risultanze suesposte, quindi, mostrano dei dati non ancora definitivi a causa delle operazioni di riaccertamento anzidette.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI				
	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV
Residui da pagare al 31.12.2013	205.387.971,39	355.900.278,05		37.555.302,18
Residui pagati	32.179.500,39	19.758.217,40		2.797.583,06
Residui riaccertati	-63.531.455,75	-156.148.933,21		-2.248.077,89
Residui da pagare al 31.03.2014	109.677.015,25	179.993.127,44		32.509.641,23

Anche per i residui passivi l'operazione di riaccertamento in corso sta portando ad una revisione generale di tutte quelle spese per le quali sono venuti meno i presupposti relativi al mantenimento del debito, allo scopo di rappresentare, il più possibile, la dimensione reale dei debiti contratti dall'Ente. I residui passivi del Titolo II, a prescindere dal riaccertamento ordinario e straordinario, risentono comunque dell'influenza dei vincoli di spesa dettati dal Patto di stabilità interno, anche se nel precedente esercizio, a seguito dell'emanazione del DL 35/2013 "Sblocca debiti", è stato possibile evadere numerosi debiti, certi liquidi ed esigibili al 31.12.2012, in deroga ai citati vincoli di spesa prescritti dal patto.

La rappresentazione dei residui passivi, in particolare quelli del Titolo II, è in continua evoluzione a seguito degli ulteriori provvedimenti "sblocca-debiti" adottati dal Governo. A fronte della richiesta di € 3,141 milioni, al Comune di Bari sono stati concessi spazi finanziari per € 1,887 milioni da escludere dal saldo del patto di stabilità per debiti in c/capitale al 31.12.2013 certi liquidi ed esigibili (Legge di stabilità 2014 art.1 c.535) e € 2,137 milioni per spese di investimento al 31.12.2012 ai sensi della L.147/2013 art.1 comma 546. In ogni caso, sia per i residui attivi che per i residui passivi, l'enorme volume di crediti e debiti riaccertati è conseguente alla reiscrizione degli stessi in seguito ai provvedimenti dirigenziali di riaccertamento adottati, come innanzi detto, in ossequio alle disposizioni contenute nel DPCM 28.11.2011 che disciplinano la sperimentazione dei nuovi principi contabili e schemi di bilancio.

### 3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Nel I trimestre del 2014 anche la gestione di cassa ha risentito fortemente dei ritardi generati dalle novità legislative 2013, che hanno condizionato la politica fiscale dell'Ente, ma soprattutto con riferimento all'introduzione del nuovo tributo IUC, il quale regolamento è in via di definizione da parte delle Ripartizioni competenti.

Nei primi giorni dell'anno si è avuto il cambio dell'istituto tesoriere per cui, con il passaggio di consegne dalla BNL all'UNICREDIT ed il cambio del sistema di gestione dei flussi di cassa *on-line*, si è provveduto a riallineare le procedure di gestione dei flussi telematici.

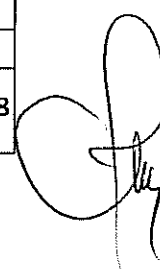
Contestualmente si è implementato il sistema di rilevazione e gestione della "cassa vincolata", in linea con quanto disposto dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie il 14.10.2013 con Delibera n.23, circa la salvaguardia degli equilibri di cassa, e a tal fine, al subentrante tesoriere UNICREDIT, si è comunicata la consistenza delle somme a specifica destinazione risultante dalla gestione riscossioni/pagamenti dell'ultimo quinquennio 2009/2013. Pertanto, al 31.12.2013, della consistenza finale di cassa di € 177.714.667,71, risultava vincolata una somma pari ad € 52.077.550,03.

In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31.03.2014 trova coincidenza con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
	Competenza	Residui	Totale
<b>Fondo di cassa all' 1.01.2014</b>			<b>177.714.667,71</b>
Entrate titolo I	5.948.012,18	26.936.079,44	32.884.091,62
Entrate titolo II	251.778,09	1.805.887,63	2.057.665,72
Entrate titolo III	940.505,65	3.749.086,56	4.689.592,21
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>7.140.295,92</b>	<b>32.491.053,63</b>	<b>39.631.349,55</b>
Spese titolo I (B)	36.628.718,92	32.179.500,39	68.808.219,31
Rimborso prestiti (C) di cui:	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>			0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-29.488.423,00</b>	<b>311.553,24</b>	<b>-29.176.869,76</b>
Entrate titolo IV	1.258.911,74	639.375,00	1.898.286,74
Entrate titolo V di cui:	0,00	4.861.488,82	4.861.488,82
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>			0,00
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>			0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>		4.861.488,82	4.861.488,82
<b>Totale titoli IV, V (E)</b>	<b>1.258.911,74</b>	<b>5.500.863,82</b>	<b>6.759.775,56</b>
Spese titolo II (F)	0,00	19.758.217,40	19.758.217,40
<b>Differenza di parte capitale (G=E-F)</b>	<b>1.258.911,74</b>	<b>-14.257.353,58</b>	<b>-12.998.441,84</b>
Entrate titolo VI	3.921.356,15	1.030.009,70	4.951.365,85
Spese titolo IV	2.518.333,49	2.797.583,06	5.315.916,55
<b>Fondo di cassa al 31.03.2014</b>			<b>135.174.805,41</b>

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano, per le ragioni alle quali si è in precedenza accennato, una riduzione del fondo di cassa al 31.03.2014, rispetto a quello iniziale. A fronte, infatti, di spese ricorrenti o non frazionabili in dodicesimi, le entrate correnti risentono dei mancati introiti delle entrate tributarie, a causa delle novità legislative 2013 in tema di fiscalità locale, e del ridotto acconto del 20% del Fondo di solidarietà comunale, erogato in ossequio al dettato dell'art. 8 del DL 16/2014. Tuttavia il cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, come risultante in apertura dell'esercizio finanziario 2014, consente di sopportare, con la massima tranquillità, i temporanei carenti introiti, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

<b>CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE</b>	
Fondo iniziale di cassa	(A) 177.714.667,71
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2014	39.021.927,15
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2014	12.320.563,81
<b>Totale</b>	<b>(B) 51.342.490,96</b>
<b>Totale generale (A+B)</b>	<b>(C) 229.057.158,67</b>
Mandati c/residui emessi al 31/03/2014	54.735.300,85
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2014	39.147.052,41
<b>Totale</b>	<b>(D) 93.882.353,26</b>
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2014(C-D)	(E) 135.174.805,41
<b>RETTIFICHE</b>	
Sospesi in attesa di reversale	+ 15.059.180,69
Sospesi in attesa di mandato	- 6.742.481,25
Reversali da regolare (inestinte)	- 2.187,90
Mandati da regolare (inestinti)	+ 613.488,38
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere (Reversali emesse - Reversali registrate + Reversali restituite)	- 945.625,28
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere (Mandati emessi - Mandati registrati + Mandati restituiti)	+ 3.827.443,33
Saldo di cassa al 31/03/2014 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere	<b>146.984.623,38</b>



Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni sull'andamento della gestione di cassa si rileva che il Comune di Bari, anche in conseguenza di una oculata gestione di Bilancio, ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

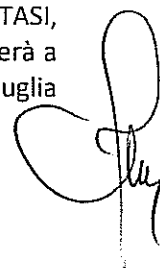



4) ANDAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO TRA ENTRATE E SPESE RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO E DELLE SPESE SOGGETTE AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PATTO DI STABILITA' INTERNO	
Entrate correnti (accertamenti)	35.131.953,77
Spese correnti (impegni)	246.393.749,74
Saldo finanziario di parte corrente	-211.261.795,97
Entrate Tit. IV (riscossioni)	1.898.286,74
Spese Tit. II (pagamenti)	19.758.217,40
Spese c/capitale escluse dal patto ai sensi della L.183/2011 art.31 comma 9 bis	1.887.079,00
Spese c/capitale escluse dal patto ai sensi della L.147/2013 art.1 comma 546	2.137.000,00
Saldo finanziario di parte capitale	-13.835.851,66
Saldo finanziario di competenza mista	-225.097.647,63
Obiettivo anno 2014 (Enti in sperimentazione)	7.600.000,00
<b>Differenza</b>	<b>-232.697.647,63</b>

Preliminarmente si evidenzia che, ai sensi dell'art.31 comma 20 della Legge 12 novembre 2011 n.183 e ss.mm.ii., in data 31 marzo 2014 si è provveduto a trasmettere, con la procedura *web* dedicata, la certificazione firmata digitalmente dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di Revisione, redatta secondo il modello approvato con Decreto M.E.F. n.11407 del 10.02.2014, dalla quale risulta rispettato l'obiettivo del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013.

Per quanto attiene i dati 2014, il suesposto prospetto presenta uno scostamento negativo tra il saldo finanziario risultante al 31/03/2014 e l'obiettivo programmatico 2014. Tale scostamento è riconducibile unicamente allo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio di previsione e, di conseguenza, dei provvedimenti di determinazione delle tariffe e aliquote dei tributi comunali ad essa allegati, ed in particolare quella inerente l'istituzione e l'applicazione del tributo I.U.C., comprendente IMU TARI e TASI, previsto dalla Legge di stabilità 2014. Pertanto, nelle prossime verifiche la differenza riscontrata tenderà a un netto miglioramento, anche in previsione degli spazi finanziari che, si auspica, la Regione Puglia concederà in attuazione del Patto regionale verticale incentivato.

In ossequio ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art.5, c.2 D.L.95/2012, e dall'art.1 del D.L 101/2013 e viste le sentenze della Corte Costituzionale nn.139 e 173/2012 si riporta di seguito tabella riepilogativa dei limiti per l'anno 2014:

<b>SPESE PER ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI BENI DI TERZI</b>				
TIPOLOGIA DI SPESA	Rendiconto 2009 o 2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni al 31.03.2014
Studi e consulenze (limite 2013)	19.587,85	80%	15.670,28	13.211,38
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresen- tanza	227.782,60	80%	45.556,52	23.102,30
Sponsorizzazioni		100%		0,00
Missioni	95.722,85	50%	47.861,43	15.608,28
Formazione	790.263,00	50%	395.132,00	17.570,50
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture *	109.128,41	50%	54.564,21	35.238,90
<b>TOTALE</b>	<b>1.242.484,71</b>		<b>558.784,44</b>	<b>104.731,36</b>

\* Al netto degli impegni pluriennali derivanti da contratti assunti prima dell'entrata in vigore del D.L. 95/2012

Le spese evidenziate sopra, nel loro complesso, rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica.

## **5) SOCIETA' PARTECIPATE**

Non risultano pervenute segnalazioni da parte della Ripartizione Fondi Comunitari e Società Partecipate su dati preconsuntivi complessivi delle Società al 31.03.2014 ma, allo stato, unicamente quelli preconsuntivi relativi alla spesa del personale. Dalla verifica dell'incidenza della spesa del personale delle società partecipate sulle spese correnti si evince che è stato rispettato il limite per il quale essa è inferiore al 50% delle spese correnti, ai sensi dell'art.76 comma 7 del D.L. 112/2008.

Sono in itinere le operazioni connesse con predisposizione della nota informativa crediti/debiti reciproci Ente/Società i cui esiti interessano la predisposizione del Rendiconto di gestione 2013.

Resta inteso che con la verifica dei crediti e dei debiti reciproci dell'Ente e le Società partecipate ex art.6, comma 4 del D.L. 95/2012 l'Ente, nel caso sorga la necessità di riconciliare le partite debitorie e creditorie, dovrà adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla rimozione del disallineamento.

Per quanto attiene gli iter di formazione dei documenti programmatici 2014/2016 delle Società *in house*, a seguito di specifiche richieste da parte della Direzione di Ragioneria - Settore Bilancio, la Ripartizione Enti Partecipati ha inoltrato alle Società partecipate le opportune direttive, ultima quella del 9.4.2014, prot. n.91629.

Si segnalano, come situazioni da approfondire in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014, gli importi richiesti, in favore dell'AMTAB SpA, per adeguamento Istat 2014, pari a complessivi € 4.858.199,67 e per ricapitalizzazione per almeno € 2.000.000,00, oltre gli importi richiesti in favore di AMIU SpA per incremento ecotassa ed incremento spesa per smaltimento rifiuti. In ogni caso, alla data odierna, risulta pervenuta agli atti della Ripartizione Enti Partecipati la sola Relazione previsionale della società AMGAS SpA.

## CONCLUSIONI.

Dalle verifiche come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati preconsuntivi rilevati dalle scritture contabili dell'Ente, pur rilevando un elevato grado di rigidità della spesa corrente, che riduce sensibilmente l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del Bilancio, non si evidenziano alla data del 31/03/2014 situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno. Tuttavia rimane in capo all'Ente la necessità di assumere, in sede di definizione dello schema di Bilancio 2014, le opportune determinazioni con riferimento alle risultanze finali 2013 ed ai contenuti delle Relazioni previsionali 2014/2016 in corso di predisposizione di tutte le società partecipate dall'Ente ed in particolar modo quelle di AMTAB SpA e di AMIU SpA.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del parere prescritto dall'art.75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, li 22 aprile 2014

Settore Bilancio e AA.GG.

IL DIRIGENTE

*Dott. Giuseppe Ninni*



IL DIRETTORE

*Dott. Francesco Catanese*



## VERBALE DI ASSEVERAZIONE n. 27

L'anno 2014 il giorno 02 del mese di maggio presso la sede della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Dott. Michele Cea (Presidente);

Dott. Giovanni Ladisa (Componente);

Prof. Nunzio Angiola (Componente).

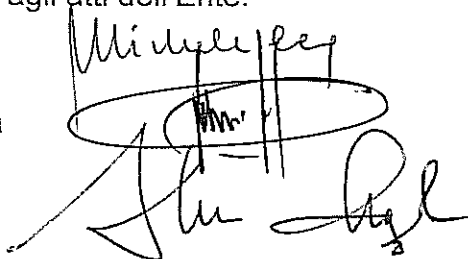
Il Collegio prende atto che in data 28.04.2014 è stata trasmessa dalla Ripartizione Ragioneria Generale la nota prot. n. 103938 contenente la Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al I trimestre 2014, ai sensi dell'art. 147 quinquies del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera d), della legge n. 213 del 2012. La predetta Relazione sul monitoraggio degli equilibri finanziari al 31.03.2014 è stata redatta dal Dott. Francesco Catanese, in qualità di Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari.

Il Collegio, esaminato il contenuto della predetta Relazione, attesta che le informazioni di natura contabile ed amministrativa, nella stessa contenute, sono state riportate in modo veritiero e corrispondenti alla documentazione presentata ai revisori dei conti ed agli atti dell'Ente.

Dott. Michele Cea

Dott. Giovanni Ladisa

Prof. Nunzio Angiola

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Michele Cea, the middle one for Giovanni Ladisa, and the bottom one for Prof. Nunzio Angiola. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.





Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2014/00323

del 23 MAGGIO 2014

OGGETTO: ART.147 QUINQUIES T.U.E.L. - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI  
AL 31 MARZO 2014. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI  
AI SENSI DI LEGGE.

Bari, 15/05/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: ART.147 QUINQUIES T.U.E.L. - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI  
AL 31 MARZO 2014. PRESA D'ATTO.

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L.  
SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 13/05/2014

Il responsabile

Francesco Catanese

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Bari, li 14/05/2014

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Francesco Catanese

3) Parere di regolarità contabile:

Bari, li 14/05/2014

Il Direttore di Ragioneria

Francesco Catanese

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per \_\_\_\_ giorni consecutivi.

Bari,

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato

Bari,

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet  
<http://albo.comune.bari.it>